

DESCRIZIONE ANALITICA

Progetti Prin: è possibile premiare l'eccellenza se le valutazioni non sono eccellenti?

Giovanni Destro Bisol
Università di Roma "La Sapienza"

Maria Lodovica Gullino
Università di Torino

1. Composizione squilibrata della commissione

Due membri della commissione (Commissari A e B) e uno dei PI hanno svolto **attività in comune presso una stessa struttura di ricerca** e hanno **lavori scientifici in comune**. Alla loro area scientifica, che rappresenta solo un sotto-settore di uno dei sette s.s.d. cui appartenevano i responsabili dei progetti (da qui in poi PI) al Prin 2017, **sono stati attribuiti 4 dei 14 progetti finanziati** (su 78 presentati), 3 dei quali presentati dalla struttura universitaria di afferenza del PI in questione. Tra i due commissari in questione, uno (commissario A) era **in quiescenza da più di cinque anni** (e quindi esentato dall'incompatibilità per appartenenza alla stessa struttura), nonostante la lunga attività aveva valori bibliometrici molto più bassi di grandissima parte di tutti i PI, ed aveva avuto negli ultimi anni una ridotta attività di pubblicazione scientifica: era idoneo a valutare progetti di settori scientifici in continua evoluzione?

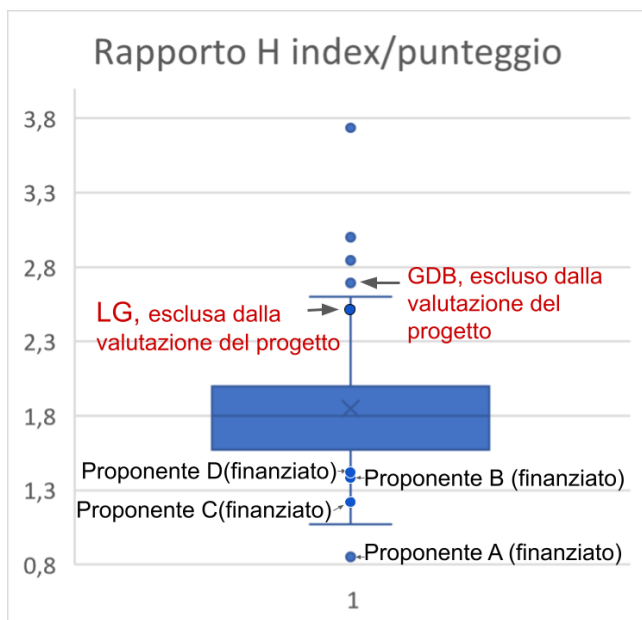
2. Incompatibilità tra commissari e PI e possibili conflitti di interesse

A. Un progetto finanziato dalla commissione è stato **escluso successivamente dal decreto di finanziamento dal MIUR**, ma solo dopo la nostra segnalazione del conflitto di interessi non dichiarato dalla commissione con il PI per produzione scientifica recente in comune. Peraltro, questo si riscontra dall'esplicita indicazione di un rapporto maestro/allievo da parte del Commissario B nel suo stesso curriculum pubblicato sulla pagina web di una Università presso cui ha prestato servizio.

B. Non risultano presenti nei materiali a cui ci è stato dato accesso o trovabile sul sito Miur **attestazioni della riconosciuta incompatibilità** né tra il commissario A e quattro PI (per produzione scientifica in comune negli ultimi cinque anni), né tra un'altro commissario (commissario C) e un PI finanziato (proponente A nella figura). In tal caso, oltre alla comune affiliazione universitaria e dipartimentale, il commissario figurava tra gli autori in 14 dei 20 lavori presentati dal PI A, in 13 dei quali come ultimo autore. Al PI A, che aveva un valore dell'indice citazionale H-index (indicato esplicitamente nel bando come parametro di valutazione) pari a 17, sono stati assegnati per la voce "produzione scientifica" 20 punti (rapporto 0.85); il rapporto tra H index e punteggio è 27/10 per G.D.B (2.70) e 33/14 (2.36) per L.G. Per il commissario B, non risulta nella documentazione a cui ci è stato dato accesso un'ulteriore incompatibilità per ente di appartenenza con la responsabile di unità operativa di un'altro progetto finanziato.

C. I PI finanziati C e D che afferivano allo stesso dipartimento universitario in cui aveva prestato servizio il commissario D prima del collocamento a riposo possedevano il **rapporto H index/punteggio per il curriculum (1.38 e 1.21, rispettivamente)** più basso tra tutti quelli dei PI con progetti finanziati, ad eccezione del PI A.

D. Nei verbali della commissione non si trova traccia del fatto che in **7 degli 11 progetti per i quali un altro proponente aveva dichiarato di essere PI avevano in realtà altri PI**; in tre di questi il vero PI era lo stesso commissario B. Il PI in questione è stato collocato nella fascia di merito più alta per il parametro "Riconoscimenti e dei finanziamenti di ricerca su base competitiva".



Nella figura viene presentato il rapporto tra H-index (uno dei parametri esplicitamente indicati dal bando) e il punteggio attribuito sulla base della comparazione dei curricula dei proponenti (PI) per il settore ERC LS8 del PRIN 2017, linea A; si evidenzia l'incongruenza tra la distribuzione del rapporto tra i punteggi attribuiti ai PI sulla base dell'analisi del curriculum scientifico da una parte, e l'esito intermedio (ammissione alla fase di valutazione del progetto) e finale (concessione del finanziamento) dall'altra.

3. Quali parametri sono stati utilizzati per la valutazione del curriculum?

Solo a seguito del ricorso, nel verbale di riesame sono state date indicazioni sui parametri bibliometrici che sarebbero stati effettivamente utilizzati per valutare la produzione scientifica. Tuttavia le risposte non appaiono adeguate.

- A. Nemmeno nel verbale di riesame la commissione sembra dimostrare di aver recepito l'**esplicita indicazione del bando** per cui si doveva tenere conto delle differenze citazionali tra s.s.d., nonostante queste fossero facilmente reperibili nel sito Anvur. In tal modo, non si è in alcun modo tenuto conto del fatto che i valori mediани di H index dei PI dei settori BIO/08 (Antropologia, tra cui GDB) e E7D1 (Patologia vegetale e Entomologia, tra cui LG) dei professori di I fascia per gli ultimi 15 anni sono, rispettivamente, del 30% e del 45% più bassi rispetto, ad esempio, al s.s.d. 05/C1 (Ecologia) cui appartengono i PI A,B, E ed F.
- B. Solo nel verbale di riesame la commissione riferisce di come avrebbe considerato il **parametro H-index**: dividendone il valore totale per l'età accademica (distanza in anni dal primo lavoro) e di aver utilizzato il rapporto pari a 1 come principale parametro per il raggiungimento di un punteggio in grado di dare accesso alla fase di valutazione dei progetti. Tale normalizzazione non solo penalizza ingiustamente coloro che a parità di età anagrafica hanno pubblicato prima di altri, ma è del tutto estraneo alla prassi valutativa corrente che si può invece avvalere dei valori forniti dall'Anvur sulla produzione scientifica negli ultimi 10 o 15 anni: con entrambi i parametri i ricorrenti risultano superiori a PI ammessi alla valutazione e finanziati.
- C. **I numeri prodotti dalla commissione non tornano nemmeno applicando la normalizzazione sulla base dell'età accademica**: vi sono 4 PI con valori uguali o inferiori a uno dei ricorrenti (GDB) che hanno ricevuto un punteggio che sarebbe stato sufficiente per l'accesso alla fase di valutazione del progetto da parte di quest'ultimo. Tra questi anche il PI C che poi è stato effettivamente finanziato.
- D. Non vi è traccia nei verbali del fatto che **cinque PI, cui sono stati attribuiti punteggi molto alti per il curriculum scientifico, hanno percentuali di lavori condivisi che arrivano tra il 56% e l'85%** (mediana 75%) sia tra i 20 lavori riportati nella domanda, che nella produzione scientifica generale (con un effetto rilevante sull'H-index). Né, tantomeno, viene spiegato come l'attribuzione

di punteggi elevati sia compatibile con percentuali molto elevati di produzione scientifica in comune. Per quanto riguarda i PI appartenenti all'area scientifica premiata con 4 progetti finanziati su 18, la ricerca sul database Scopus ha evidenziato che il PI D (22 punti su 22 nella valutazione del curriculum, finanziato) condivide con il PI E (21 punti, finanziato), il 75% dei lavori. Il PI F (20 punti) condivide con il PI D l'85% dei lavori e con il PI E il 62% dei lavori. La condivisione tra il PI F e PI D era evidente anche nei 20 lavori riportati in domanda: risultano condivisi 14/20 (70%). Considerando anche la linea d'intervento C del settore ERC LS8, un PI finanziato (20 punti) condivide con il PI D il 67% dei lavori. Risulta altresì, per un'altra area scientifica, che il PI G (19 punti, finanziato) condivide con il PI H (19 punti, finanziato) il 76% dei lavori.

4. Ulteriori elementi

E. Data la loro numerosità, possiamo presentare solo una selezione degli ulteriori elementi di illogicità e incoerenza da parte della commissione, la quale:

E1. **valuta maggiormente come “finanziamenti e riconoscimenti” i titoli in ambito nazionale** rispetto a quelli acquisiti in grandi progetti competitivi a livello internazionale dalla ricorrente LG;

E2. riferisce di aver attribuito **il ruolo di group leader ai PI** sulla base della presenza come primo o ultimo autore nei lavori scientifici, ma la nega al ricorrente GDB anche se questo ne aveva il doppio (6) rispetto ad un PI definito dalla stessa commissione group leader;

E3. attribuisce per il curriculum punteggi maggiori a quelli dei ricorrenti a PI che tra i 20 lavori avevano presentato **lavori su riviste senza fattore d'impatto, abstract congressuali e, in un caso, due volte lo stesso lavoro;**

E4. attribuisce punteggi per il curriculum che non trovano, in un numero rilevante di casi, **corrispondenza con il valore bibliometrico** delle riviste su cui i lavori presentati sono stati pubblicati e con le **citazioni** da essi ricevuti;

E5. non considera tra i titoli (come richiesto espressamente dal bando) il **premio internazionale dell'Accademia dei Lincei “Fabio Frassetto”** (tra i più prestigiosi e quello economicamente più cospicuo per l'Antropologia a livello internazionale), fornendo solo *a posteriori* come giustificazione che esso non troverebbe riscontro nella produzione scientifica del ricorrente GDB. Si noti, che quest'ultimo per H index nel suo ssd era secondo su 52 ricercatori/docenti. Dai verbali non risulta peraltro nessun altro caso di rivalutazione di premi attribuiti ai PI da enti scientifici e accademici da parte della commissione; la decisione appare pertanto frutto di una **valutazione ad personam**.